

## FESTA DEL CIAO A CASTIGLIONE COSENTINO. Oltre 1000 i ragazzi.

CASTIGLIONE COSENTINO. “Ciao” per salutare chi arriva: un amico lasciato il giorno prima, o ritrovato dopo tanto tempo; ma un saluto limpido e cordiale anche per chi non conosci. È stato questo il senso della “Festa del Ciao”, svoltasi ieri a Castiglione Cosentino che annualmente l’Azione Cattolica della Diocesi di Cosenza-Bisignano organizza per i ragazzi delle parrocchie da 6 a 14 anni: un’occasione per iniziare insieme il nuovo anno associativo e per “scoprire” ogni volta che il cammino con e verso Gesù, fatto insieme agli altri, ha qualcosa di speciale ed unico. Una domenica speciale quindi, per i ragazzi che hanno festeggiato questo evento presso l’anfiteatro “Mia Martini” e le piazze del paese e, grazie, alla collaborazione tra l’equipe diocesana dell’ACR, l’amministrazione comunale, la Pro-Loco e la Parrocchia SS Nicolò e Biagio. Oltre 1000 tra ragazzi e accompagnatori, l’evento questo anno ha avuto anche la presenza di un folto numero di ragazzi dall’Eparchia di Lungro. Accolti in un immaginario centro commerciale i ragazzi sono stati invitati da un genio spuntato (indovina un po’?) da una lampada ad esprimere i propri desideri, con la promessa di esaudirli in men che non si dica. È quello che spesso ci propone la società del consumismo che ci abbaglia con le sue luci, colori e profumi pretendendo di convincerci di avere bisogno di cose in realtà futili e poco durature. Gli “acierrini” hanno quindi dato fondo alla fantasia realizzando i loro “scrigni dei desideri” (la fascia dei 6-8), i “treni dei desideri” (i 9-11) e allestendo tante “centovetrine” (i 12-14), tutti lavori “imbottiti” dei loro sogni materiali. Salvo scoprire alla fine (ma questo i più attenti e navigati lo sospettavano già!) che l’unica cosa indispensabile di cui in realtà abbiamo bisogno è la presenza di Gesù, e il vero desiderio cui dobbiamo tendere è la sua amicizia. Gratuita. Tutto il resto è contorno. La scoperta quindi che “...mi basti Tu!”, fatta dai ragazzi ed evidenziata dall’assistente diocesano dell’ACR don Enrico Trombino, ha dato loro la possibilità di “ricacciare” il genio birbone nella lampada e di iniziare un cammino alla sequela di Gesù, come suggerisce il cammino formativo per l’anno in corso e con l’inno “finalmente ho trovato il tesoro che cercavo e ora sono testimone di una bella verità... ho scoperto che mi basti Tu!”.  
Romolo Cozza